

2008-05-05 23:55

MUSICA: CONCERTO MEMORABILE MAAZEL E FILARMONICA A CAGLIARI
CAGLIARI

(ANSA) - CAGLIARI, 5 MAG - Se fossero vivi probabilmente anche Ludwig Van Beethoven e Petr Ilic Cajcovskij si sarebbero uniti agli applausi prolungati (complessivamente alla fine più di 12 minuti) che il pubblico che gremiva il Teatro Comunale di Cagliari ha tributato a due dei migliori interpreti della musica sinfonica, Lorin Maazel e l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano. Reduce dal debutto sabato scorso alla Scala della sua opera "1984", tratta dall'omonimo romanzo di Orwell, Maazel - che é di casa nel capoluogo sardo dove ha diretto più volte - si é visto proporre dal teatro Lirico un programma, straordinario, comprendente la Settima Sinfonia op. 92 di Beethoven e la Quarta Sinfonia op. 36 di Chajcovskij. Una prova che quello che è considerato il più grande direttore-concertatore vivente ha superato di slancio, grazie alla perfetta fusione che ha subito stabilito con la Filarmonica, confermatasi una delle orchestre meglio assemblate a livello internazionale. Ma è stata soprattutto l'esibizione di Maazel a incantare non solo il pubblico, ma anche tutti i componenti dell'Orchestra fondata da Claudio Abbado, che si sono alla fine alzati in piedi per unirsi al tributo del pubblico in visibilio. Il direttore nato in Francia da genitori americani si è presentato sul podio senza spartiti, confermando la sua prodigiosa memoria musicale e riuscendo. Da tutti i componenti orchestrali, ma in particolare dagli archi e dagli ottoni, ha saputo estrarre suoni che hanno rasentato la perfezione sia nei piani sia nei fortissimi. E se dopo la sinfonia di Beethoven gli applausi, accompagnati da vere ovazioni, si sono prolungati per 5', al termine del brano di Cajcovskij, il pubblico in piedi ha cercato di bissare il tempo dell'appaluso, ma è stato zittito dallo stesso Maazel che ha proposto un fuori programma, un'ouverture tratta dal preludio della "Forza del Destino" di Giuseppe Verdi. Con le ultime note che hanno preceduto l'ovazione finale, con tutti in piedi, spettatori e orchestra, ad acclamare, per più di 3', l'uomo al quale nel lontano 1941, dopo era diretto, allora giovanissimo, la Nbc Orchestra a New York, Arturo Toscanini disse: "Che Dio ti benedica". (ANSA).

GC/ SOB S41 QBXQ